

Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca

Liceo Scientifico e Classico “Marie Curie”

via Cialdini 181 – 20821 Meda (Mi)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2010/2011



“Il destino non viene da lontano. Cresce dentro ciascuno di noi”
(Hermann Hesse)

Marie Curie, una vita per la scienza

(1867-1934)

Marie Curie (Maria Skłodowska) nacque a Varsavia il 7 novembre 1867, figlia di un professore di scuola superiore. Ricevette una formazione generale nelle scuole locali e un'educazione scientifica da suo padre. Venne coinvolta in un'organizzazione rivoluzionaria studentesca e ritenne prudente lasciare Varsavia, che allora si trovava sotto il dominio russo, per recarsi a Cracovia, appartenente all'Impero austriaco. Nel 1891 si trasferì a Parigi per continuare i suoi studi alla Sorbonne, dove si laureò in fisica e in scienze matematiche. Nel 1894 a Parigi incontrò Pierre Curie, professore della facoltà di fisica, e l'anno seguente lo sposò. Succedette a suo marito nella direzione del laboratorio di fisica alla Sorbonne, ottenne il dottorato in scienze nel 1903 e, dopo la tragica morte di Pierre Curie nel 1906, prese il suo posto come professore di fisica generale alla facoltà di scienze. Fu la prima donna a ricoprire questa posizione.

Fu anche nominata direttrice del laboratorio "Curie" nell' "Institut du radium" dell'Università di Parigi, fondato nel 1914. Le sue prime ricerche, insieme al marito, furono spesso effettuate in condizioni difficili: le attrezzature di laboratorio erano scarse ed entrambi dovettero dedicarsi all'insegnamento per guadagnarsi da vivere.

La scoperta della radioattività da parte di Henri Becquerel nel 1896 ispirò ai Curie le loro brillanti ricerche e le analisi che portarono all'isolamento del radio e del polonio, elemento così chiamato in onore dal Paese in cui Marie era nata. Madame Curie sviluppò i metodi per la separazione del radio da residui radioattivi in quantità sufficienti da permettere attenti studi sulle sue proprietà, in particolare terapeutiche. Marie Curie promosse infatti l'uso del radio per le cure mediche durante la Prima Guerra Mondiale e si dedicò personalmente a questo lavoro insieme a sua figlia Irene.

Mantenne l'entusiasmo per la scienza tutta la vita e si adoperò per fondare un laboratorio di radioattività nella sua città natale; nel 1929 il Presidente degli Stati Uniti Hoover le concesse una donazione per l'acquisto di radio da utilizzare nel laboratorio di Varsavia.

Madame Curie, tranquilla, dignitosa e modesta, ricevette grande ammirazione da parte degli scienziati di tutto il mondo. Fu un membro del "Conseil de Physique Solvay" dal 1911 fino alla morte e dal 1922 anche del "Comitato di Cooperazione Intellettuale" della "Società delle Nazioni". Il suo lavoro fu documentato in numerosi articoli di giornali scientifici e fu autrice di pubblicazioni quali "*Recherches sur les Substances Radioactives*" ("Ricerca sulle sostanze radioattive") (1904), "*L'isotopie et les Éléments Isotopes*" ("L'isotopia e gli elementi isotopi") e il classico "*Traité de Radioactivité*" ("Trattato sulla radioattività") (1910).

L'importanza del lavoro di Marie Curie si riflette nei numerosi premi che le furono riconosciuti. Ricevette molte lauree *ad honorem* in scienze, medicina e giurisprudenza e divenne membro onorario delle società scientifiche di tutto il mondo. Insieme con il marito, ottenne metà del premio Nobel per la fisica nel 1903 per i suoi studi sulla radioattività naturale scoperta da Becquerel, al quale fu assegnata l'altra metà del Nobel.

Nel 1911 le fu attribuito un secondo Premio Nobel, questa volta per la chimica, come riconoscimento per le sue ricerche sulla radioattività. Ricevette poi, insieme con suo marito, la "Davy Medal of the Royal Society" nel 1903; nel 1921 il Presidente degli Stati Uniti Harding, a nome delle donne d'America, le donò un grammo di radio in riconoscimento del suo servizio alla scienza.



Il testo è stato tradotto da *Nobel Lectures, Fisica 1901-1921*, Amsterdam, 1967 (www.nobelprize.org)

a. *Il Liceo si presenta*

1. I tratti di una storia

1. Il Liceo scientifico statale si insedia a Meda (MI) nell'anno scolastico 1970-1971, come **sede** staccata dapprima del Liceo scientifico «Frisi» di Monza (MI), e quindi del Liceo scientifico «Majorana» di Desio (MI). Diventa autonomo il primo ottobre 1974 e viene intitolato a Marie Curie con delibera presa dal Consiglio d'Istituto il 15 aprile 1976 e con Decreto Presidenziale del 24 febbraio 1979. La sua prima sede è nell'edificio delle ex Scuole Professionali di via Indipendenza 21, alla quale presto si aggiunge, a causa dell'aumento delle iscrizioni, una succursale all'interno dell'Oratorio maschile in Via General Cantore. Finalmente nell'ottobre 1988 il Liceo si trasferisce nel nuovo edificio costruito dall'Amministrazione Provinciale e situato, per decisione dell'amministrazione Comunale, nel quartiere San Giorgio dove tuttora ha sede.

Dal 1995 si è allargata **l'offerta formativa**, passando dal solo Liceo scientifico tradizionale a nuovi indirizzi: la sperimentazione "Piano nazionale informatica" del 1995, la sperimentazione del "Corso bilingue" francese e inglese del 1996, la sezione di Liceo Classico del 1996, la sperimentazione di "Scienze naturali e biologia" dal 2002, la sperimentazione d'inglese e storia dell'arte nell'indirizzo classico (rispettivamente dal 1999 e dal 2002); la sperimentazione del "Corso bilingue" inglese e tedesco del 2004.

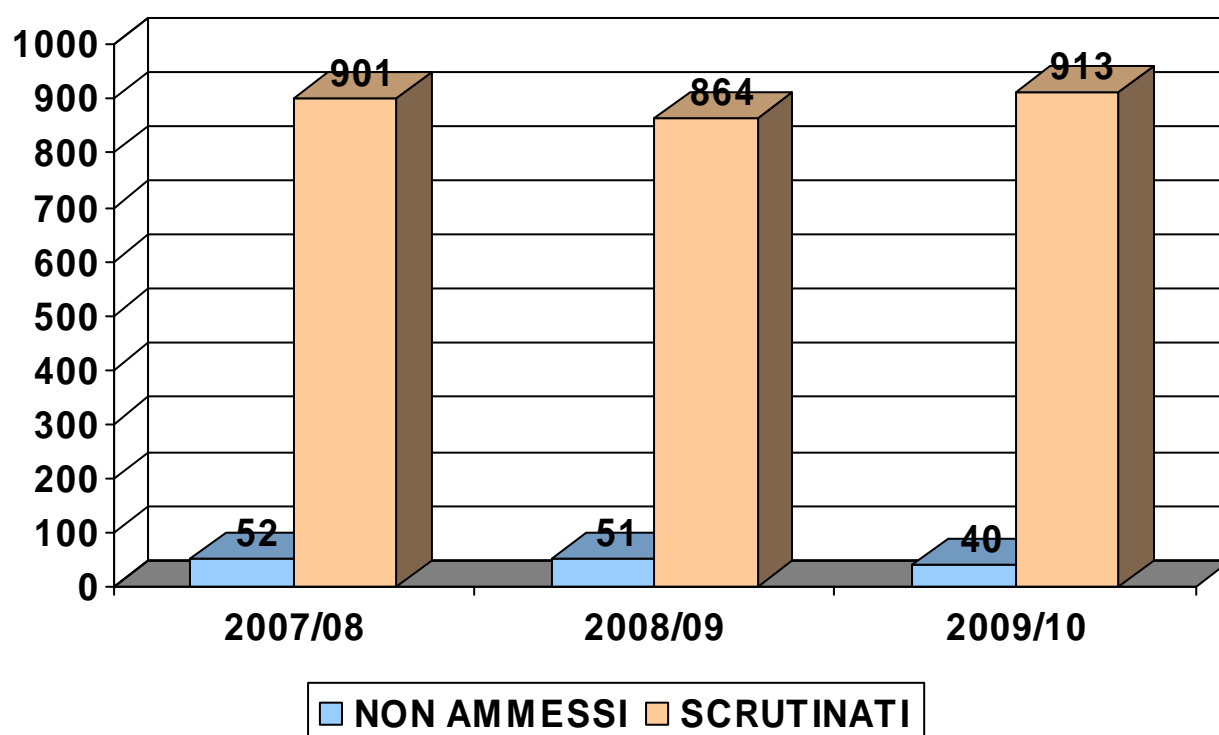
Dall'a.s. 2010/11 entra in vigore, sostituendo nelle classi prime i precedenti corsi di studio, la Legge 133/2008 "**Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei**", (Riforma "Gelmini"), a cui si rinvia - per il nostro liceo - al punto D del presente documento.

2. L'andamento delle **iscrizioni** negli ultimi anni è passato, da una sostanziale stabilità tra il 1988 ed il 1995, ad una progressiva crescita, fino a raggiungere un equilibrio attorno ad un numero di 40 classi per circa 900 studenti.

Per quanto riguarda la riuscita scolastica possono essere significativi i dati dall'a.s. 2007/8, quando si è assistito con l'O.M. 92/2007 ad una modifica nei criteri di assegnazione e superamento dei debiti formativi.

Nella seguente tabella si indica, con riferimento all'intero quinquennio del corso liceale e agli esiti degli esami di stato conclusivi, il numero totale degli alunni scrutinati e il numero complessivo degli alunni non ammessi.

Dai dati riportati si evince che la percentuale dei **promossi** è stata nell'a.s. 2007/08 del **94,22%**, nell'a.s. 2008/09 del **94,09%** e nell'a.s. 2009/10 del **95,61%**.



A questo si deve aggiungere che nel Questionario psicoattitudinale "Sestante Università" del centro "Alpha Test" di Milano - svolto nell'ambito delle attività di Orientamento dagli studenti delle classi terminali su base volontaria negli stessi anni scolastici 2007/08, 2008/09, 2009/10 - risulta che il **99%** degli studenti è in possesso delle attitudini necessarie per affrontare il corso di studi universitari indicato o emerso dalle risposte del Questionario.

2. Le strutture

L'edificio scolastico, circondato da un'ampia zona verde e dotato di numerose attrezzature didattiche, sportive e di servizio, risponde alla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro e ha strutture adeguate per accogliere i diversamente abili.

L'istituto dispone di:

- 44 aule per la didattica ordinaria, di cui alcune attrezzate per la multimedialità e con lavagne interattive multimediali (LIM),
- laboratori (*laboratorio di scienze, di informatica e linguistico*),
- due aule di disegno,
- un auditorium multimediale polivalente (dotato di un sistema di videoproiezione e attrezzato per le rappresentazioni teatrali con quinte, sipario, fondale, impianto luci, sistema di oscuramento),
- una biblioteca,
- uno spazio-bar,
- una doppia palestra, 1 campo esterno di basket-tennis, 1 pista di atletica),
- una sala docenti,
- spazi per gli uffici amministrativi e direttivi.

All'edificio centrale, costruito per una popolazione di 600 alunni, è stata aggiunta una nuova struttura realizzata nel corso dell'anno scolastico 2005/06 in risposta al costante incremento degli alunni: essa è costituita da 8 aule destinate alla didattica ordinaria.

L'introduzione delle nuove tecnologie ha condotto alla completa ristrutturazione del laboratorio d'informatica, alla realizzazione di un secondo laboratorio multimediale dedicato in particolar modo alle lingue straniere, alla realizzazione di aule multimediali e al cablaggio dell'istituto.

3. Il Liceo e il territorio

Il Liceo si colloca tra la Brianza milanese e comasca, area che conserva ancora molti elementi socio-culturali tradizionali e si caratterizza per un contesto produttivo dove predomina la piccola e media impresa, con realtà anche di notevole livello tecnologico.

In questo contesto sono rilevabili, dall'osservatorio scolastico, unitamente ai molti fenomeni di sviluppo, anche diversi elementi di crisi e mutamento nel modello familiare, nella disgregazione della vita giovanile, nella progressiva crisi dell'impresa artigiana e di settori tradizionali della piccola impresa, nell'invasione dalla grande distribuzione commerciale, nella fatica alla riorganizzazione dei servizi pubblici specie in riferimento al territorio ed alla viabilità.

Nel 2011, un'indagine tra gli studenti iscritti al Liceo "Marie Curie" ha confermato la provenienza degli alunni da oltre 20 comuni concentrati su quattro direttrici, prevalentemente determinate dalle linee di trasporto esistenti.

Il Liceo "M. Curie" propone, grazie alla presenza di un corpo docente stabile e preparato, una formazione seria, capace di sostenere gli studenti nella loro crescita umana e culturale, attenta alle eventuali difficoltà d'inserimento nella vita attiva, e garantisce un livello di preparazione adeguato all'inserimento universitario, scelto dalla quasi totalità dei nostri diplomati.

Dal questionario CISEM (Centro per l'Innovazione e Sperimentazione Educativa **Milano**) svolto dagli alunni delle classi quinte al termine dell'a.s. 2009/10 si evince che il 93,71% degli studenti intende proseguire gli studi (il 17,61% con un corso universitario di tre anni e il 69,81% con un corso universitario di più di tre anni).

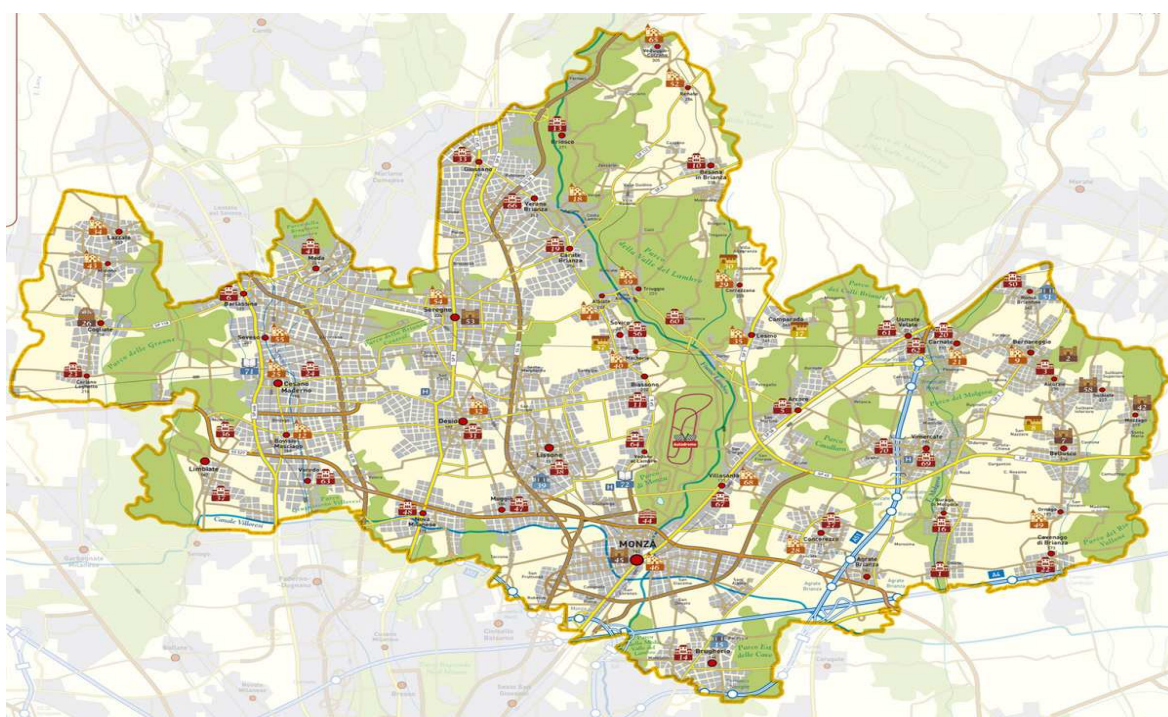
Il Liceo è in costante **rapporto con le istituzioni locali**, in particolare:

- le Scuole Medie inferiori
- le altre scuole secondarie superiori della Brianza milanese per reti d'iniziativa comuni di formazione e progettazione
- la Provincia di Monza e Brianza proprietaria dell'edificio, a cui spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria
- il Comune di Meda, cui compete la cura e la sorveglianza dell'ambiente esterno all'edificio e con il quale sono state avviate numerose collaborazioni
- con le ASL per il servizio di consulenza psicologica

- con le Università che collaborano per l'attività d'orientamento alle scelte dopo il diploma e per l'aggiornamento del corpo docenti

Per favorire il collegamento tra l'Istituto e la realtà territoriale in cui è inserito, sono state promosse, negli anni scolastici precedenti, attività di stage presso aziende private, studi professionali, organismi pubblici indirizzate agli studenti del quarto anno, per consentire loro di provare esperienze estive di lavoro.

Sono state potenziati negli anni i contatti con i giornali ed i media locali per la diffusione delle informazioni, in particolare per dare rilievo ai progetti che risultano qualificanti per il nostro liceo.



Dal 2004 il Liceo ha aderito all'Associazione "Rete Albatros" che coinvolge alcune scuole secondarie di II grado del territorio per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse, lo scambio dei servizi e la partecipazione a progetti di carattere nazionale e internazionale.

Dal 2005 il Liceo fa parte della "Rete dei Licei di Monza e della Brianza" finalizzata a stabilire una proficua collaborazione fra gli Istituti aderenti.

b. Le finalità educative e gli obiettivi formativi

A partire da un esame delle aspettative delle famiglie e degli studenti, il Liceo ha individuato le **attese educative** prioritarie: il primato dello studio e delle discipline nel percorso formativo, l'attenzione allo studente come persona, un clima di tranquillità e ordine nella vita quotidiana, l'esigenza che tutti gli adulti protagonisti dell'azione formativa collaborino insieme, la valorizzazione della conoscenza e dell'esercizio della ragione nell'insegnamento, la responsabilizzazione degli alunni, un rapporto d'apertura e di collaborazione con enti esterni.

Il paragone con una proposta formativa in una scuola che vuole essere libera e pluralista richiede impegno ed implica un contesto regolato in modo preciso ed essenziale, per sollecitare e favorire la responsabilità dell'alunno ed il suo indispensabile impegno personale.

La scelta degli ultimi anni di diversificare e arricchire l'offerta formativa, per tener conto delle numerose esigenze presentatesi nel tempo, ha voluto esplicitare l'intento di coniugare la tradizione di un solido modello scolastico con le novità ed i mutamenti emergenti dallo sviluppo dei saperi e dal modificarsi dei bisogni formativi e sociali. Secondo tale prospettiva, il Liceo ha aperto l'indirizzo Liceo Scienze Applicate a partire dall'anno scolastico 2011-2012, seguendo l'indicazione della Provincia di Monza e Brianza.

Il Liceo «M. Curie» rispecchia la società civile con le sue dinamiche, le sue contraddizioni e le sue istanze di libertà e si impegna a perseguire l'obiettivo che tutti i cittadini raggiungano «pari dignità sociale [...] senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (*Costituzione italiana*, art. 3).

Le finalità
educative e
gli obiettivi
formativi

Il Liceo riconosce che «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento» (*ibidem*, art. 33) e afferma il diritto per «i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, [...] di raggiungere i gradi più alti degli studi» (*ibidem*, art. 34), tutelando la qualità dell'insegnamento e il legittimo desiderio di conoscenza e di ricerca di senso dei giovani.

Sul territorio si pone quale efficace agenzia di promozione e valorizzazione delle risorse umane, attenta cioè, nel rispetto delle identità di ciascuno, a sviluppare la personalità degli studenti, il loro senso di responsabilità e la loro autonomia individuale.

La scuola liceale, in tutta la sua tradizione, si caratterizza come una forma d'istruzione che ha come obiettivo specifico quello di fornire agli studenti una preparazione culturale ampia, solida e strutturata, resa possibile non solo dall'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto dall'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo alle discipline proposte. Si intende quindi perseguire una formazione culturale che metta in grado i giovani di affrontare la complessità contemporanea e apprezzare ciò che è valido della tradizione e della civiltà europea, perché si aprano al mondo intero e comprendano le dinamiche della situazione attuale, interagendo positivamente con essa.

Attraverso lo studio del passato e l'analisi del presente, il Liceo si propone di elevare la qualità culturale degli studenti, favorendo l'acquisizione di un metodo critico efficace, esercitato su contenuti disciplinari precisi e disponibile al confronto dialettico. Solo in questo modo si raggiunge l'educazione ad un'attitudine critica quale fondamento di libertà, esercizio di democrazia, presupposto d'incontro con la diversità e l'alterità entro l'orizzonte della tolleranza e del rispetto solidale.

Le finalità specifiche della formazione liceale sono:

- proporre una visione "gratuita" non utilitaristica del sapere
- abituare a dedicarsi al lavoro scolastico con serietà, ordine, metodo
- saper comunicare le ragioni e le peculiarità di ciascuna disciplina e la sua rilevanza nel processo formativo
- favorire una consapevolezza di sé, delle proprie capacità intellettive ed umane e suscitare atteggiamenti e motivazioni idonei a superare le difficoltà
- favorire una duttilità che consenta di rapportarsi positivamente alla complessità del reale
- promuovere un'attitudine alla riflessione personale e alla rielaborazione critica delle conoscenze proposte
- aiutare a comprendere la realtà circostante in cui i giovani sono inseriti e ad interagire opportunamente con essa, operando scelte consapevoli

Il Liceo «M. Curie» si propone di favorire in questo modo la maturazione complessiva dello studente e del cittadino, sia sul piano individuale (come coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti), sia sul piano civile e sociale.



L'ora di lezione con il suo lavoro sulle discipline ha primaria importanza: è il momento privilegiato che l'insegnante ha a disposizione per introdurre i giovani alla realtà, guardata attraverso il punto di vista della propria disciplina. **La materia, allora, va intesa non come angusto limite d'argomenti da trattare**, ma come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti. Per questa ragione impegno del corpo insegnante è quello di preparare con cura l'ora di lezione, di aggiornare la propria preparazione, di sottolineare quegli aspetti interdisciplinari che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà del sapere, senza la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo. E' proficua l'ora di lezione in cui da una parte gli studenti, oltre a seguire con attenzione le spiegazioni, partecipano in modo attivo, e dall'altra l'insegnante accoglie e valorizza la domanda inattesa che può trasformare l'andamento della lezione, dandole una piega imprevista.

C. Il percorso formativo

Il Liceo «Marie Curie» è responsabile delle attività che in esso si svolgono, sia promovendo il confronto e il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti, sia garantendo la formazione degli studenti secondo le finalità deliberate dal Consiglio d'istituto.

Il Collegio dei docenti elabora e delibera annualmente gli obiettivi educativi e didattici generali del liceo, i criteri di valutazione degli studenti e i criteri per l'ammissione e la non-ammissione alla classe successiva degli studenti stessi.

Ogni docente compila un documento, il **«piano di lavoro annuale»**, che specifica dettagliatamente:

- gli obiettivi formativi della singola disciplina
- i livelli di partenza e la situazione generale della classe
- le difficoltà emerse all'interno della classe
- le modalità di recupero
- i comportamenti nei confronti della classe
- la metodologia didattica
- le eventuali attività integrative
- le conoscenze e le competenze minime della disciplina
- i nuclei tematici e la relativa periodizzazione

Tale documento, presentato nel primo Consiglio di classe aperto, consente agli studenti di conoscere gli obiettivi didattici del curriculum e il percorso da seguire per raggiungerli, e permette ai genitori di conoscere l'offerta formativa del liceo, di esprimere pareri e proposte e di collaborare nelle attività.

1. Obiettivi formativi generali

Il traguardo formativo del liceo viene definito in modo specifico attraverso la programmazione dei singoli Dipartimenti di materia che fissano, per ciascun ambito disciplinare, gli obiettivi formativi, cioè i saperi considerati fondamentali, e le competenze che si intendono far acquisire agli studenti.

L'analisi delle diverse progettazioni di materia ha permesso di individuare un nucleo di competenze e obiettivi sostanzialmente omogenei all'interno d'ogni area, così definibili:

Obiettivi
formativi
generali

a. per l'area comunicativa:

- comprensione linguistica: acquisire un uso della lingua corretto e adeguato alle varie situazioni di lettura e di comunicazione
- espressione orale: esprimere concetti e idee progressivamente complessi in forma pertinente e distintiva
- valorizzare e migliorare il giudizio estetico
- produzione di testi scritti: riflettere con competenza maggiore sui meccanismi del linguaggio, padroneggiando una terminologia appropriata

b. per l'area delle scienze:

- acquisire metodiche di lavoro ed eseguire esperienze di laboratorio:
 - (a) comprendere i caratteri propri dell'indagine scientifica, in continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale
 - (b) formulare ipotesi e padroneggiare il metodo sperimentale
- impostazione e risoluzione di problemi specifici d'ogni disciplina
- acquisire rigore logico e concettuale
- interpretazione di dati sperimentali o di fenomeni utilizzando i concetti appresi: tradurre una sequenza di conoscenze e/o informazioni in uno schema organizzato in modo coerente

c. per l'area antropologico-sociale:

- comprensione di fenomeni e lettura di dati con l'applicazione dei concetti appresi: elaborare e utilizzare mappe concettuali per interpretare le dinamiche storicamente definite nella complessità dei loro aspetti
- capacità di operare confronti e stabilire relazioni (tra fenomeni storico-sociali):
 - (a) comprendere il concetto di «diversità» come segno d'originalità e specificità umana, territoriale e storica
 - (b) assumere il valore della «tolleranza» come elemento di ricchezza e stabilità nella società attuale
- attenzione alle modalità di espressione attinenti la corporeità

2. Il concorso delle singole discipline al percorso formativo

Al percorso formativo liceale concorrono tutte le materie, ognuna delle quali con elementi formativi e didattici, obiettivi e metodi propri.

Italiano:

la disciplina si propone di promuovere l'acquisizione dei mezzi linguistici ed espressivi adeguati alle diverse situazioni comunicative; la capacità di comprensione, analisi e giudizio sui testi; la conoscenza dello svolgimento della nostra storia letteraria per autori, generi e questioni in connessione con il più generale contesto politico, economico, culturale.

Latino e (per il liceo classico) Greco:

le due discipline si propongono la conoscenza della storia, delle culture e delle lingue classiche in quanto occasione di riflessione sulle radici del pensiero occidentale e dell'identità culturale italiana ed europea soprattutto attraverso i testi degli autori classici; sono inoltre finalizzate allo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti del linguaggio.

Storia e Geografia nel biennio:

la disciplina si propone da un lato di introdurre gli allievi allo studio dell'Antichità e dell'Alto Medioevo e dall'altro di presentare alcuni problemi del mondo contemporaneo, approfondendo in particolare gli aspetti rilevanti della civiltà occidentale, per la cui comprensione si dà spazio alle conoscenze di ordine geopolitico e antropico.

Storia nel triennio:

la disciplina si propone sia di trasmettere le conoscenze necessarie perché i diversi avvenimenti storici trovino significato e consapevole collocazione, sia soprattutto di favorire l'acquisizione della capacità di interpretare le dinamiche storiche nella loro complessità. Finalità essenziale è altresì quella di consentire agli allievi di rapportarsi in modo critico e con autonomia di giudizio rispetto alla realtà contemporanea, muovendo dallo studio del passato.

Filosofia:

la disciplina si propone come finalità precipue di porre in contatto lo studente con le correnti di pensiero e gli autori più significativi della tradizione occidentale, nonché di favorire l'acquisizione di un rigore logico concettuale

Il concorso
delle
singole
discipline
al percorso
formativo

utilizzabile anche in contesti non immediatamente riconducibili all'ambito proprio della riflessione filosofica.

Scienze naturali, chimica e geografia:

la disciplina si propone di sviluppare capacità di osservare, interpretare e correlare strutture, fatti e fenomeni della realtà attraverso uno studio che avvicini gli studenti alla riflessione sul metodo sperimentale ed alla sua applicazione.

Matematica e Fisica:

le due discipline si propongono, ciascuna secondo le proprie peculiarità, lo sviluppo delle capacità logico-deduttive degli allievi attraverso l'acquisizione dei necessari strumenti matematici e operativi, così guidando all'astrazione, alla generalizzazione e alla sintesi. Da ciò deriva la trasmissione di conoscenze ed abilità propedeutiche al proseguimento degli studi in ambito scientifico.

Lingue straniere:

lo studio di una o più lingue straniere si propone dapprima l'acquisizione di competenze comunicative in situazioni di vita quotidiana, in seguito l'affinamento delle abilità linguistiche che consentano di affrontare testi letterari e non letterari, con un adeguato spirito critico, al fine di sviluppare una migliore scioltezza espositiva.

Disegno e storia dell'arte:

le due discipline si propongono di educare gli allievi all'acquisizione di capacità di descrizione e orientamento spaziale; all'utilizzo di tecniche appropriate nell'esecuzione degli elaborati (da svilupparsi secondo le personali attitudini); al senso storico e al progressivo affinamento del senso estetico.

Religione cattolica:

l'insegnamento intende favorire il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche; concorre, inoltre, a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Educazione fisica:

si propone di educare alla regolare pratica di un'attività motoria, importante fattore di socializzazione, di promozione della salute individuale e collettiva, nonché strumento di prevenzione di molte patologie.

L'indispensabile raccordo tra biennio e triennio viene mantenuto, concordando i requisiti di conoscenze, capacità e competenze necessarie per una proficua continuità del curriculum di studi.

D. Gli indirizzi di studio, i curricoli

A seguito della “Riforma Gelmini”, dall’anno scolastico 2010/2011 sono attivi presso il liceo gli indirizzi Classico e Scientifico, e dall’anno scolastico 2011/2012 sarà attivata anche l’opzione Scienze applicate, secondo la razionalizzazione del piano dell’offerta formativa prevista dalla Provincia di Monza e Brianza.

1. LICEO CLASSICO

Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica:

- *favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica* idonea a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori;
- *favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici*, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
- *guida lo studente* ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (art. 5 comma 1).

PIANO ORARIO	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica:

- *favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;*
- *guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).*

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3. LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze applicate

L'**Opzione Scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni (art. 8 comma 2).

<i>PIANO ORARIO</i>	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Per le classi costituite in data antecedente alla Riforma dei Licei (Riforma Gelmini dall'a.s. 2010/2011), restano attivi i corsi del vecchio ordinamento:

1. Liceo scientifico tradizionale. Si rivolge agli studenti che, interessati alle discipline dell'area scientifico-matematica, non intendono tuttavia rinunciare a orizzonti culturali più ampi e ad acquisire solide basi anche nelle discipline artistico-letterarie e storico- filosofiche.

2. Liceo scientifico con sperimentazione del Piano nazionale di informatica. Secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Informatica (PNI), fin dalla prima classe gli studenti affrontano il programma di matematica con nuovi metodi e contenuti più impegnativi dei tradizionali; utilizzano inoltre nel laboratorio di informatica linguaggi di programmazione e pacchetti applicativi.

3. Liceo scientifico con sperimentazione di due lingue straniere. Fin dalla prima classe, e per tutto il quinquennio, gli studenti affrontano lo studio di due lingue e letterature straniere (ingleseL1-franceseL2 o ingleseL1-tedescoL2), per arricchire la propria preparazione culturale e rendere più efficace la propria capacità di entrare in comunicazione con la dimensione sovranazionale.

4. Liceo scientifico con sperimentazione in scienze. Sottolinea in modo significativo l'orientamento scientifico della formazione con l'introduzione delle disciplina in esame a partire dalla classe prima. L'apprendimento dei contenuti è raggiunto sia attraverso la trattazione teorica sia attraverso l'uso del laboratorio.

5. Liceo Classico. Con la sperimentazione quinquennale di storia dell'arte e di lingua straniera. Lo studio della cultura classica offre la possibilità di risalire ai fondamenti della nostra tradizione culturale e del nostro pensiero. L'introduzione della Storia dell'arte fin dalle due classi ginnasiali permette l'unitarietà interdisciplinare degli elementi linguistici, concettuali ed estetici. Lo studio quinquennale della Lingua e Letteratura inglese arricchisce la capacità di comunicazione linguistica e di incontro culturale.

Innovazioni didattiche (relative ai corsi del vecchio ordinamento)

La riflessione sulla didattica ha spinto gli insegnanti a introdurre alcune innovazioni. Si tratta in particolare dell'insegnamento di latino nel triennio, in cui si prevede, per alcune classi, lo studio della letteratura latina secondo una partizione tematica e per generi letterari. Quanto all'insegnamento della *Commedia* di Dante, al fine di rendere più organico l'approccio al testo e, nel contempo, di lasciare più spazio alla letteratura del Novecento, lo studio delle tre cantiche verrà concentrato, solo per le classi che vi aderiscono, nei primi due anni del triennio del Liceo scientifico.

E. La valutazione didattica

1. Criteri e parametri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali

Sulla base delle norme vigenti (D.L. n. 297, 16.4.94; D.L. n. 253, 28.5.95; O.M. n. 80, 9.3.95; O.M. n. 117, 22.3.96; C.M. 177/98; O.M. 126/00), premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità; che essa esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; che le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare, in forma simile tra i vari Consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, si assumono in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri scrutini intermedi:

1. individuazione cause insufficienza
2. evoluzione rendimento
3. valutazione livelli della classe
4. possibilità rimotivazione

Ai sensi dell'OM 92/07, "per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate dell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe verrà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Criteri e
parametri
di
valutazione

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie".

2. Scrutini Finali

- a) **Promozione per merito:** alunni che risultino sufficienti in tutte le materie.
- b) **Sospensione del giudizio:** alunni che presentino **insufficienze recuperabili con studio attento e/o esercizio costante** in una o più materie ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero. In questi casi la deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti criteri:
- b1. positività complessiva nelle conoscenze, competenze, capacità nelle rimanenti discipline;
 - b2. miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno;
 - b3. progressione in ordine ai livelli di apprendimento e raggiungimento di un livello che garantisca durante l'anno successivo il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti;
 - b4. presenza di altri elementi positivi di giudizio, quali: costanza e qualità dell'impegno, interesse per le discipline e per il percorso formativo, cooperazione al lavoro didattico e positivo comportamento verso i propri doveri, metodo di studio sufficientemente organizzato (in previsione del recupero personale), curriculum di studi generalmente positivo;
 - b5. per gli alunni delle classi prime: il Consiglio di Classe, attraverso il proprio Coordinatore, porrà particolare attenzione alla possibilità di seguire i casi in difficoltà attuando i necessari interventi.

Nel caso di delibera così configurata, il Consiglio di classe potrà assegnare **interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti** secondo le seguenti modalità:

1. segnalazione con lettera di tutte le materie rimaste non sufficienti¹ - con indicazione delle specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai

¹ Il Consiglio di classe, nella figura di docenti da esso delegati, si renderà disponibile -su richiesta- ad un colloquio con studenti e famiglie per eventuali chiarimenti, secondo modalità stabilite con apposita circolare: saranno i docenti delegati sottolineare la valenza didattica della delibera di assegnazione del debito, che può permettere allo studente di colmare le lacune pregresse sia in termini metodologici che di conoscenze grazie ad un impegno sistematico nel periodo estivo; sarà altresì sottolineato che l'assenza di tale impegno può invece rendere necessaria la frequenza ripetuta alle unità didattiche proposte (non promozione).

- docenti delle singole discipline e con i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza – assegnazione in sede di scrutinio al **massimo** di **tre** materie quale debito formativo per le quali avverrà il controllo e la verifica entro la fine dell'anno scolastico;
2. comunicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità e dei tempi delle relative verifiche. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche organizzate dall'istituto;
 3. valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite nelle materie assegnate con debito, da attuarsi attraverso prove scritte e/o ² orali prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, secondo calendario pubblicato all'albo e sul sito della scuola entro il 15 di luglio. La famiglia dell'alunno sarà informata per iscritto con lettera compilata dal coordinatore, indicante le motivazioni della deliberazione, le carenze rimaste, i voti proposti di tutte le materie insufficienti e i debiti assegnati.

c. Non promozione: alunni che presentino insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, e carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi; tenuto conto di:

- c1. diffuse insufficienze gravi e non gravi o di numerose insufficienze non gravi; mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con il mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo deliberate dal Consiglio di classe;
- c2. rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline, ripetuto nel corso degli anni;
- c3. mancato recupero del debito formativo degli anni precedenti;
- c4. scarso e discontinuo impegno nello studio;
- c5. mancata partecipazione al lavoro di classe;
- c6. metodo di studio inefficace.

Per la Scheda di misurazione dei parametri di valutazione si rinvia all'allegato n. 5 "Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)".

La legislazione vigente consente l'ammissione agli esami di Stato agli alunni che presentino un profitto sufficiente in tutte le materie, analogamente alla promozione per merito.

² La prova sarà scritta e orale per le materie che prevedono entrambe le valutazioni; potrà comunque prevedere entrambi i momenti di verifica anche negli altri casi, se così stabilito dai dipartimenti di materia.

F. Lo studente al centro dell'attenzione

Il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno una serie di attività che ampliano l'offerta formativa potenziando la proposta didattica ed i servizi alla persona.

1. Attività di supporto alla didattica

In merito all'obbligo scolastico del biennio e al proseguimento degli studi superiori, il Collegio Docenti programma annualmente interventi specifici, ai quali si aggiungono le attività che i docenti svolgono nel corso delle loro lezioni.

2. Orientamento in entrata

I docenti responsabili di questo progetto curano una serie di attività:

a) predisposizione del materiale illustrativo utile per diffondere e far conoscere nel territorio la nostra offerta formativa	b) organizzazione di incontri informativi presso le scuole medie, tesi a far conoscere la realtà del nostro Liceo
c) organizzazione delle giornate di «scuola aperta» (Open day) strutturate in un momento assembleare guidato dal Dirigente e dai suoi collaboratori, destinato ai genitori, con lo scopo di illustrare l'offerta formativa dell'istituto e in spazi laboratoriali destinati ai ragazzi della scuola media con lo scopo di favorire un primo approccio alle varie discipline di indirizzo	d) adesione dall'a.s. 2008/09 al Progetto "Insieme in Rete" volto a realizzare un percorso integrato di interventi tra una rete di scuole secondarie di primo e di secondo grado. La finalità è di rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo e di offrire anche alle famiglie un'ulteriore esperienza di orientamento scolastico; con il medesimo scopo viene organizzato "UN GIORNO AL LICEO" per gli studenti delle scuole paritarie o statali, non aderenti al Progetto "INSIEME IN RETE"
e) partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio e dedicate all'Orientamento degli studenti di Terza media	f) attivazione di pagine web dedicate all'orientamento in ingresso

Attività di
supporto
alla
didattica

Orientamento
in entrata

g) creazione con i docenti delle scuole medie di momenti di confronto basati sullo studio dei risultati finali degli studenti, sugli esiti delle prove di ingresso e sui consigli orientativi	h) predisposizione del materiale per i lavori estivi degli studenti di terza media in Italiano, Inglese, Matematica
---	---

3. Attività di accoglienza

Le iniziative deliberate intendono favorire, all'inizio del ciclo di studi, l'integrazione dei nuovi studenti nella vita dell'istituto. Nei primi giorni di scuola sono previsti incontri con il dirigente scolastico e, a seguire, con gli alunni di quarta e quinta che possano raccontare le loro esperienze e valutazioni sul liceo. Nel corso del mese di settembre si svolge una giornata sportiva e di socializzazione organizzata dagli insegnanti di educazione fisica e si può compiere una visita guidata alle strutture e agli spazi dell'edificio scolastico. Entro le prime tre settimane vengono somministrati test di ingresso su requisiti minimi stabiliti dai gruppi di materia per le discipline di italiano, lingua straniera e matematica per verificare i livelli di partenza da considerare ai fini della programmazione didattica.

L'attività di riorientamento e rimotivazione allo studio, nella quale sono coinvolti i docenti della classe, il docente coordinatore, i genitori e gli studenti che hanno difficoltà di profitto, è coordinata dal docente referente della Commissione Accoglienza e riorientamento, che agisce in stretto rapporto con il dirigente scolastico. Fra gli obiettivi può esservi quello di agevolare un eventuale riorientamento verso un percorso di studi che restituisca motivazioni allo studente.

Dopo un attento monitoraggio delle risposte alle attività di accoglienza e delle prime valutazioni, nei primi mesi di scuola, in caso di necessità potrà avvenire un incontro della famiglia con il coordinatore di classe, seguito da un ulteriore incontro con il docente coordinatore o con il dirigente scolastico dopo lo scrutinio trimestrale, al fine di individuare la proposta migliore per il successo formativo dello studente.

Nella prima parte dell'anno scolastico vengono organizzate attività di aiuto allo studio ("Orientametodo"), tenute settimanalmente da insegnanti della scuola e rivolte agli studenti delle classi prime che manifestino difficoltà nell'acquisizione di un corretto metodo di studio delle discipline liceali nell'area umanistica, scientifica e linguistica.

Attività di
accoglienza

Accoglienza alunni stranieri

Già da alcuni anni l'Istituto si è reso sensibile alle problematiche relative all'inserimento di studenti extracomunitari nelle classi liceali in modo da offrire una concreta possibilità di riallineamento ai programmi italiani.

Il progetto qui sintetizzato e stilato dalla Commissione Accoglienza alunni stranieri prevede:

- indicazioni chiare alla famiglia, all'atto dell'iscrizione, circa l'acquisto dei libri di testo; si ritiene opportuno che vadano concordati con i docenti;
- programmazione alternativa dei Consigli di Classe per formulare percorsi individualizzati che riconoscano le specificità culturali degli alunni; in questa sede sarà opportuno consigliare all'alunno un testo idoneo alla sua alfabetizzazione;
- possibilità, per l'alunno, di uscire dalla classe, in ore preventivamente concordate, per interventi individualizzati di supporto svolti da insegnanti disponibili o, come stabilisce la C.M. 205/90, tenuti al completamento orario;
- attivazione di contatti, se possibile, fra l'alunno straniero e altri ragazzi della stessa etnia, che abbiano qualche consuetudine con la lingua italiana, o con adulti, noti alla Commissione, di sicura fiducia, che parlino la medesima lingua;
- incentivazione dei processi e delle attività che consentano l'integrazione dell'alunno fra i suoi coetanei (attività sportiva, educazione al linguaggio cinematografico; attività, in ogni modo, non curricolari, scelte dallo studente o consigliate dai docenti);
- definizione dei crediti linguistici (a seconda della lingua madre o delle specifiche competenze linguistiche dimostrate): il Consiglio di classe può avvalersi dei testi prodotti in questa lingua dall'alunno.

4. Orientamento in uscita

Il progetto intende porre gli studenti delle classi terminali del Liceo nella condizione di scegliere nella maniera più meditata la futura facoltà universitaria, orientandoli nella pluralità delle offerte disponibili. L'orientamento in uscita comprende le seguenti iniziative:

- a) avviamento ed eventuale iscrizione degli studenti agli incontri di Orientamento tenuti presso le sedi universitarie lombarde. Per queste uscite potranno essere giustificate non più di tre assenze per studente;
- b) informazioni sulle iniziative di orientamento proposte da altre università italiane, con la messa a disposizione del materiale illustrativo fornito dalle stesse sedi universitarie;
- c) incontri presso il Liceo con docenti di più atenei per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi universitari, all'interno del nuovo ordinamento;
- d) segnalazione di studenti con eccellenti risultati, delle classi terminali o del quarto anno, per specifiche iniziative di orientamento o stages estivi organizzati dalle Università;
- e) giornata di orientamento universitario con la presenza di ex allievi del Liceo (studenti universitari o neo laureati) divisi per gruppi secondo le aree degli studi universitari;
- f) somministrazione di questionari psico-attitudinali o di prove simulate di test di ammissione all'università;
- g) somministrazione del questionario CISEM (Centro per l'Innovazione e Sperimentazione Educativa Milano), svolto da tutti gli alunni delle classi terminali per una valutazione complessiva dell'esperienza liceale e per conoscere le aspirazioni degli studenti in merito alla prosecuzione degli studi universitari al termine delle attività di orientamento;
- h) possibile attivazione (su richiesta degli studenti) di stages aziendali: esperienze lavorative di due settimane durante le vacanze estive finalizzate sia ad una migliore conoscenza delle capacità e competenze acquisite dai singoli nel corso degli studi, sia ad orientare le scelte degli allievi al termine del liceo attraverso un'esperienza pratica.

G. L'ampliamento dell'offerta formativa

Sempre ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno attività sia di integrazione al curriculum di studi, che di ampliamento extracurricolare.

1. Progetti di integrazione al curriculum

Preparazione all'esame di stato

Il progetto comprende simulazioni delle tre prove scritte con valutazione in decimi e quindicesimi con valore di prova valida per l'anno scolastico. Sia la prima che la seconda prova si svolgono contemporaneamente e secondo gli stessi testi in tutte le classi quinte; la simulazione della terza prova è affidata ai singoli Consigli di classe.

I docenti potranno anche organizzare colloqui simulati in orario extrascolastico. Lo stesso progetto descrive le modalità di valutazione del credito scolastico e del credito formativo.

Preparazione agli esami FCE, DELF e ZD

Questi progetti perseguono gli obiettivi di:

- a) coordinare la preparazione all'esame, che è parte integrante della programmazione di materia nel corso del triennio;
- b) guidare gli alunni di quarta e di quinta che intendono affrontare le prove del First Certificate English, di Diplôme d'Etudes Langue Française e Zertifikat Deutsch attraverso simulazioni in itinere;
- c) valutare i test svolti;
- d) tenere i contatti con l'Ente Certificatore.

Le simulazioni consistono in due prove d'esame, al di fuori dell'orario scolastico, con gli studenti che ne fanno richiesta.

Viaggi d'istruzione per stage all'estero

Gli obiettivi sono il potenziamento delle competenze linguistiche, il confronto culturale ed il valore formativo individuale dell'esperienza dello stage. Lo stage consente agli studenti coinvolti di incontrare la cultura, la scuola, la vita e le esperienze di giovani di un altro Paese, di esercitare la lingua inglese come lingua veicolare e di fare un viaggio all'estero in una forma diversa dal solito.

Olimpiadi di matematica, fisica e chimica

Le attività delle Olimpiadi, con il coinvolgimento di tutti i docenti delle discipline interessate, sono aperte alla partecipazione di tutti gli studenti e perseguono i seguenti obiettivi:

- a) controllare il livello tecnico raggiunto dagli allievi nella disciplina;
- b) favorire il coinvolgimento degli studenti in un apprendimento attivo;
- c) motivare e sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.

Integrazione alle discipline

Si offrono occasioni di integrare lo studio delle diverse materie con attività particolari che spesso ricorrono ad esperti esterni alla scuola.

Progetti di
integrazione
al curriculum

2. Progetti extracurricolari

Conversazione madrelingua inglese, francese e tedesco

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti per migliorare le abilità di comprensione ed espressione orale. I corsi, a libera iscrizione, si svolgono nel pomeriggio, sono tenuti da qualificati insegnanti madrelingua e rivolti:

- a) *nel biennio* agli studenti che desiderino, oltre alla lingua inglese, continuare lo studio di una seconda lingua;
- b) *nel triennio* a chi voglia affrontare un esame di certificazione esterna riconosciuto ai fini dei crediti universitari (FCE, DELF e ZD).

Corsi ECDL per patentino informatico.

La scuola offre corsi ai vari livelli per acquisire il patentino informatico ECDL, in linea con il Syllabus 4.0, valido ai fini dei crediti universitari.

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

Su proposta degli insegnanti di ed. Fisica viene attivato il CSS e si propongono le seguenti attività:

- a) “Pallavolando” a scuola e all'estero

Il progetto coinvolge i docenti di ed. fisica e gli studenti interessati con gli obiettivi di promuovere il gioco della pallavolo approfondendo l'attività svolta in orario curricolare, con le seguenti fasi organizzative:

- torneo di pallavolo per le classi del biennio/triennio;
- preparare delle selezioni degli studenti del liceo, che con cadenza quindicinale svolgano delle sedute di allenamento per partecipare ai seguenti tornei all'estero:
 - ♦ Volley ball impact – Stourbridge (U.K.): classi seconde
 - ♦ Rondo cup – Feldkirch (Austria): classi terze
 - ♦ Golden teams tournament – Pinczow (Polonia): classi quarte

- b) “Baskettando” 3 Vs 3

Il progetto coinvolge i docenti di ed. fisica e gli studenti del triennio interessati. L'obiettivo del progetto è la promozione del basket 3 Vs 3 sensibilizzando gli alunni sull'aspetto dell'autoarbitraggio.

- c) Partecipazione ai Campionati Studenteschi indetti dall'USP:

- Corsa campestre M/F
- Nuoto M/F
- Pallavolo M/F

Laboratorio di teatro ed espressione corporea

Il progetto, che comprende l'attivazione di laboratori di lettura espressiva, il laboratorio teatrale, il Gruppo Interesse Scala, la partecipazione a progetti e concorsi nazionali e regionali, ha molteplici obiettivi:

- a) migliorare la capacità di socializzazione e di relazione all'interno di un gruppo: conoscenza di sé e delle possibilità del proprio corpo; facilitazione della comunicazione interpersonale; sviluppo della creatività e della capacità critica ;
- b) sperimentare linguaggi di comunicazione artistico-espressivi: analizzare testi ed opere approfondendoli sotto diversi aspetti (collegamenti interdisciplinari); capacità di lettura espressiva attraverso la coloritura

vocale ed una corretta dizione; usare diversi canali espressivi (mimo, musica, danza, canto ...);

- c) confrontarsi con luoghi e strumenti che rendano visibile l'esperienza fatta: coinvolgimento attivo dei ragazzi con una riflessione sul testo proposto e successivo loro adattamento per la scena; coinvolgimento attivo e fattivo del gruppo nella gestione di scenografia, costumi, pubblicizzazione; valorizzazione dell'esperienza teatrale diretta.

Grazie ad un percorso teatrale che tiene conto dell'esperienza pluriennale nel nostro istituto, il progetto è stato scelto ed inserito nel progetto LAIV (Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo) che si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole superiori lombarde con l'obiettivo di avvicinarli alla pratica della musica, del teatro e del teatro musicale attraverso l'introduzione di laboratori curricolari ed extracurricolari.

Progetto solidarietà

Finalità del progetto è sensibilizzare gli studenti sulle contraddizioni del mondo contemporaneo, portando attenzione per chi è più debole e svantaggiato rispetto agli altri. Siamo consapevoli che insegnare è anche formare futuri cittadini, sempre più aperti alla solidarietà, più ricettivi alla cultura della legalità e quindi più consapevoli della propria responsabilità civile.

Il progetto viene attuato attraverso due tipologie di intervento: una prevalentemente culturale, perché si propone all'istituto o alle classi aderenti al progetto diversi momenti formativi (Incontri con esponenti di realtà della società civile o di organizzazioni Onlus su temi scelti di anno in anno: ad esempio sul tema della mafia e della legalità sono stati invitati al Liceo i magistrati Gherardo Colombo, Marco Alma, Marco Imperato e Alberto Nobili); una seconda tipologia più operativa, perché consiste nella realizzazione di banchetti espositivi per promuovere prodotti del Commercio Equo e Solidale o di varie associazioni/onlus presenti nel mondo del volontariato (tra le associazioni sostenute in questi anni dal Progetto solidarietà: Emergency, Amref, Libera, l'Associazione Italiana Mucopolisaccaridosi-AIMPS). Laddove possibile, per approfondire tematiche importanti. Vengono promossi incontri con testimoni diretti, quali Salvatore Borsellino e Manlio Milani, e scelte forme più coinvolgenti come le rappresentazioni teatrali (gli studenti hanno assistito, nell'Aula magna del Liceo, alle proiezioni di "H2oro" a cura dell'Associazione culturale "Itineraria" sul tema dell'oro blu e a "La pagliuzza e la trave" a cura della Cdst-Compagnia degli Stracci sulla presenza mafiosa in Lombardia).

Gli studenti che vogliono essere parte attiva del progetto organizzano anche incontri serali (con la collaborazione del Comune di Meda) e producono mostre per varie occasioni (ad es. sul conflitto arabo-israeliano, su realtà antimafia, quali Addio Pizzo, Libera, Telejato, oppure su testimoni significativi (Peppino Impastato e Libero Grassi).

E' attivo il sito del gruppo: www.grupposolidalecurie.it

Educazione alla salute

Lo sportello di informazione e consulenza psicologica (C.I.C.) garantisce un supporto specialistico a studenti, genitori e docenti. Oltre a gestire momenti di confronto con genitori e/o docenti, nelle classi che lo richiedano lo psicologo operante nella scuola effettua interventi riguardanti comportamenti a rischio, ansia e motivazione, orientamento, problematiche relazionali. Sono proposti inoltre incontri differenziati in base alla fascia di età con associazioni di volontariato presenti sul territorio, aventi finalità di prevenzione ed informazione nell'ambito medico-sanitario e psicologico.

Patentino di guida

La scuola organizza corsi per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori secondo quanto previsto dal comma 1-bis dell'art. 116, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, introdotto dall'art. 6 del decreto legislativo 15/01/2002, n. 9.

10. Comunicazione, organizzazione e servizi

1. Rapporti scuola-famiglia

La scuola si preoccupa di fornire una precisa e qualificata preparazione didattica, ma è attenta anche a sviluppare una formazione più generale degli studenti, con il coinvolgimento delle famiglie nell'intero percorso educativo.

Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a stabilire ed a mantenere nel tempo rapporti di collaborazione con i genitori curando l'informazione e la trasparenza dei percorsi, e sollecitando la partecipazione attiva delle famiglie a specifiche decisioni. In particolare:

- a) il Dirigente scolastico e collaboratori ricevono previo appuntamento
- b) un docente "coordinatore di classe" viene annualmente incaricato dal Dirigente scolastico di fare da tramite, relativamente ai problemi della classe o dei singoli studenti, tra la classe stessa e il Dirigente scolastico, in merito a:
 - didattica (interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà) e comportamento della classe;
 - frequenza e/o disagio dei singoli studenti;
 - iniziative e attività extracurricolari (coordinamento e realizzazione)
- c) tutti i docenti ricevono settimanalmente i genitori con orario e modalità comunicati all'inizio dell'anno scolastico; l'appuntamento deve essere fissato con l'insegnante, che non può ricevere più di 5 genitori per ora;
- d) dopo la pubblicazione dei risultati di fine anno scolastico, i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva avranno la possibilità di incontrare i coordinatori di classe o i loro sostituti;
- e) i genitori svolgono un ruolo importante di partecipazione e di controllo sia attraverso le diverse forme di rappresentanza negli Organi Collegiali sia con la loro presenza attiva ai colloqui settimanali con i docenti o alle attività extracurricolari.

2. La comunicazione didattica e l'informazione

1. L'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza in maniera privilegiata i colloqui settimanali di ricevimento dei docenti, che possono essere richiesti dai genitori. In situazioni di particolare difficoltà la richiesta avviene da parte del docente interessato, del coordinatore di classe o del Preside con convocazione diretta per lettera o tramite libretto degli studenti. Gli incontri sono l'occasione per discutere dei problemi dell'alunno o, nella classe prima, per sostenere la ripresa della motivazione e dell'impegno o indirizzare lo studente verso un diverso indirizzo scolastico.
2. La comunicazione sul percorso scolastico dell'alunno viene garantita attraverso il libretto personale, dove si registrano i voti orali e scritti, siglati dal docente, ed eventuali comunicazioni scritte da parte del Consiglio di Classe. Alla famiglia è sempre assicurata la possibilità di prendere visione delle prove scritte. Il libretto personale dell'alunno serve anche a compilare le giustificazioni per le assenze, le richieste di permessi di entrata o uscita e le richieste di convocazione alle famiglie per colloqui relativi a particolari problematiche sorte a livello sia didattico che comportamentale.
3. Le informazioni scolastiche vengono diffuse con gli strumenti tradizionali: lettere circolari, consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori; albi della scuola situati nell'atrio o nei corridoi, suddivisi per componente (docente o studenti) o per ambiti (istituto, organi collegiali), sui quali vengono affissi avvisi e/o comunicazioni di interesse pubblico. Sono disponibili, previa autorizzazione, bacheche per comunicazioni. E' attivo in biblioteca, un servizio di documentazione di materiale di vario interesse (orientamento, università, esame di stato, raccolte normative).

4. L'istituto comunica con l'utenza anche attraverso il sito Internet (www.liceomeda.gov.it) per consentire l'accesso online a lettere circolari e per fornire tempestive informazioni sulle attività della scuola.

I contatti con la Segreteria della scuola possono avvenire tramite la casella di posta elettronica: segreteria@liceomeda.gov.it

Il rinnovo completo del laboratorio di informatica e il cablaggio dell'istituto, utilizzabili con la presenza di docenti o dell'aiutante tecnico, permettono l'uso della rete INTERNET e di tutti i mezzi audiovisivi nelle aule predisposte.

3. Gli organismi

La partecipazione attiva alla vita scolastica avviene prevalentemente in momenti collegiali. I Consigli di classe aperti a tutte le componenti si riuniscono secondo il calendario comunicato annualmente. E' prevista altresì la possibilità di indire Consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti degli studenti o dei genitori, sulla base di motivazioni ampie e documentate.

Il comitato dei genitori e l'assemblea dei genitori si riuniscono di norma all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per discutere delle problematiche inerenti la vita scolastica.

Il Dirigente scolastico e gli Organi Collegiali sovrintendono alla gestione organizzativa dell'istituto.

Si avverte che quanto di seguito riportato è puramente finalizzato all'indirizzo dei genitori; pertanto le competenze relative ai singoli organismi non vengono in tale sede dettagliate.

a) Consiglio di istituto

E' l'organo di governo dell'istituzione scolastica autonoma. Ne fanno parte il Dirigente scolastico, 8 docenti, 4 studenti, 2 non-docenti e 4 genitori, con incarico triennale; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Esso delibera in merito a: finalità educative generali, bilancio preventivo e conto consuntivo, regolamento interno, calendario e orario scolastico, regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. I lavori del Consiglio di Istituto sono predisposti dalla giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico e composta dal Direttore amministrativo, un docente, uno studente, un non docente e un genitore.

b) Collegio dei docenti

E' composto dai docenti ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Delibera sulla didattica della scuola. Si articola al suo interno in "commissioni di lavoro" e in "dipartimenti di materia".

c) Consiglio di classe

E' composto dai docenti della classe e presieduto dal docente coordinatore; si riunisce periodicamente ed è aperto almeno tre volte l'anno anche alla componente alunni e genitori. La partecipazione degli alunni e dei genitori al Consiglio di classe è garantita dalla presenza dei rispettivi rappresentanti, eletti ogni anno in numero di due per ciascuna componente. Le operazioni di valutazione avvengono alla sola presenza dei docenti e del Dirigente scolastico. Il Consiglio di classe verifica il processo di insegnamento-apprendimento per operare eventuali correttivi, dà pareri sullo svolgimento dei corsi di recupero e approfondimento, sulle proposte di adozione dei libri di testo, sui viaggi di istruzione, sulle uscite didattiche e le visite guidate.

d) Assemblee degli studenti e dei genitori

Gli studenti e i genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali del liceo previa richiesta. Le assemblee possono essere di classe o d'istituto. I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori possono costituire rispettivamente un "comitato", formato dai rappresentanti di classe eletti. I comitati, per approfondire i problemi del liceo e della società, possono chiedere al Dirigente scolastico la convocazione di un'assemblea generale. Il funzionamento delle assemblee è stabilito dal Regolamento d'istituto presente negli allegati al P.O.F.

Per attività di studio, culturali o del tempo libero richieste da gruppi di alunni (sempre con la vigilanza di un docente) è possibile l'utilizzo dei locali interni alla scuola con le attrezzature necessarie nei pomeriggi concordati.

4. I servizi di segreteria e di ospitalità

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00. Gli alunni utilizzeranno lo sportello durante gli intervalli e dopo la fine delle lezioni. Alla segreteria afferiscono tutte le attività amministrative del personale docente, non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche, integrative, di recupero e potenziamento.

Per il tempo libero e la ristorazione quotidiana la comunità scolastica può utilizzare un servizio bar interno ed i distributori automatici.

Per le fotocopie ad uso personale sono disponibili fotocopiatrici a schede acquistabili presso lo sportello di segreteria durante gli orari di apertura. Alle copie ognuno provvederà autonomamente.

Gli studenti sono assicurati con polizza regionale e con polizza integrativa stipulata dall'Istituto. Per informazioni, rivolgersi in segreteria.

Nei corridoi dei piani superiori è installato un impianto di video-sorveglianza per garantire una costante vigilanza su tutti gli spazi. La tutela della privacy viene garantita dal fatto che la video-sorveglianza non è soggetta a registrazione.

5. Il calendario delle lezioni

Il calendario dell'anno scolastico è stabilito dall'annuale ordinanza dell'Assessorato regionale all'Istruzione, il quale stabilisce altresì il numero di giorni di lezione. Ogni anno il calendario viene adattato alla scuola con delibera del Consiglio di Istituto.

Eventuali chiusure straordinarie, ad esempio causa maltempo, saranno comunicate anche on-line.

Per la scansione oraria delle lezioni si rinvia all'allegato n. 1 "Orario delle lezioni".

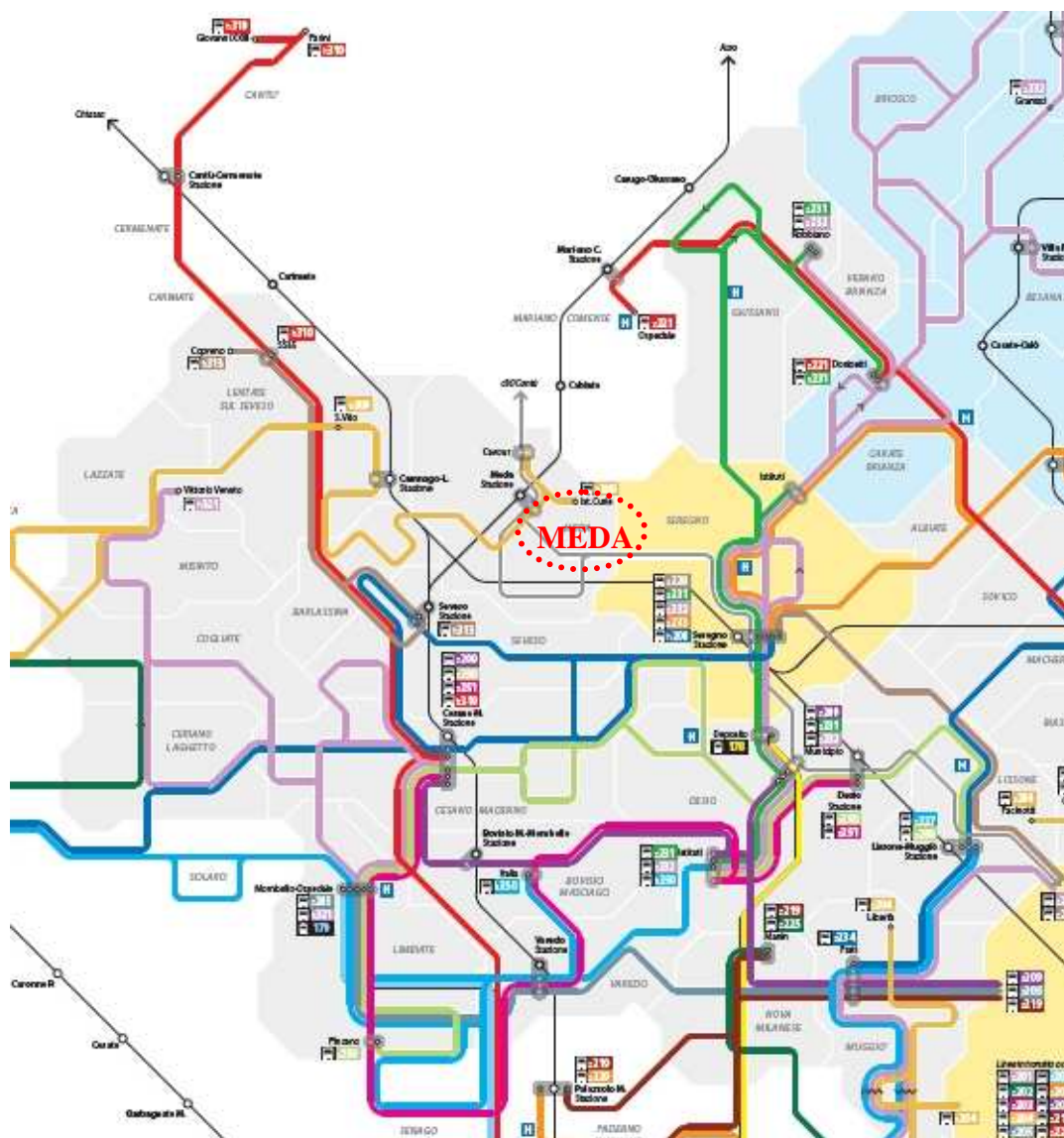
I servizi di
segreteria e di
ospitalità

Il calendario
delle lezioni

6. I trasporti

Gli alunni del Liceo oltre che con i mezzi propri (con deposito all'interno dell'area dell'istituto) possono usufruire di tre linee di trasporto:

- Ferrovie TRENORD Milano (stazione di Meda, a dieci minuti di cammino)
- CTNM per le linea Meda-Lentate-Saronno e Copreno-Seregno
- SPT per la linea Cantù-Meda-Monza (entrambe con fermate a fianco dell'istituto)



H. Il sistema di valutazione di istituto

Sottoporre il processo formativo a verifica e valutazione significa riconoscere che esso ha continuamente bisogno di correzioni e miglioramenti. La valutazione deve innanzitutto verificare: la chiarezza e coerenza delle indicazioni; la rispondenza dei principi ispiratori, delle finalità e degli obiettivi ai bisogni formativi dei giovani ed alle attese delle famiglie, oltre che alle aspettative delle comunità locali ; l'efficacia del curriculum scolastico e delle sue attività; l'efficienza dell'organizzazione e amministrazione dell'istituto. Sono oggetto di valutazione singoli settori o attività e l'intera realtà dell'istituto. Si è iniziato a mettere in atto una valutazione interna ed una valutazione esterna.

1. La valutazione interna è compito del Consiglio di Istituto e del Collegio Docenti. La valutazione di istituto è oggetto di una seduta annuale come momento di sintesi delle valutazioni emerse nei diversi ambiti. La valutazione di singoli settori o attività si svolge con questionari specifici (per le attività di accoglienza, di recupero, di approfondimento), riunioni conclusive di progetto (per le attività di orientamento in ingresso, di rapporto scuola-lavoro), consultazioni con i diretti interessati (per le attività di stage, di orientamento in uscita, di aiuto allo studio guidato).

2. Per la valutazione esterna il Liceo aderisce alle iniziative promosse a livello ministeriale e che possono consentire un accertamento degli esiti formativi della propria attività. Indagini tra le famiglie degli alunni frequentanti collaboreranno alla verifica del rapporto tra aspettative ed offerta formativa. Indagini periodiche tra i diplomati metteranno a fuoco punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa.

ALLEGATI

All. 1. Orario delle lezioni a.s. 2011/2012

All. 2. Regolamento d'Istituto

All. 3. Regolamento per le visite guidate e i viaggi d'istruzione

All. 4. Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)

Orario delle lezioni a.s. 2011/2012

ORARIO DELLE LEZIONI dal lunedì al venerdì	
1^ ora	8.05-9.05
2^ ora	9.05-10.00
Intervallo I	10.00-10.10
3^ ora	10.10-11.05
4^ ora	11.05-12.00
Intervallo II	12.00-12.10
5^ ora	12.10-13.05
6^ ora	13.05-14.05

ORARIO DELLE LEZIONI sabato	
1^ ora	8.15-9.15
2^ ora	9.15-10.10
Intervallo I	10.10-10.20
3^ ora	10.20-11.15
4^ ora	11.15-12.10
Intervallo II	12.10-12.20
5^ ora	12.20-13.15
---	---

Regolamento d'Istituto

PARTE PRIMA

PARTE GENERALE

Art. 1. Il presente regolamento del Liceo «Marie Curie» di Meda (MB), in conformità alla Legge n. 477 del 30.07.1973 e ai Decreti Delegati, configura la scuola come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. In essa deve essere garantita la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Ogni componente, in collaborazione con le altre e nel rispetto delle diverse competenze, deve agire in funzione dello scopo unitario della scuola.

Art. 2. Nella scuola tutti devono tenere contegno e linguaggio civile, rispettare le persone, le loro opinioni, i loro diritti, i loro compiti. Tutti devono avere cura dei luoghi e del patrimonio comune della scuola. Nel caso in cui si verificano danni attribuibili alla responsabilità degli studenti, verranno addebitati ai responsabili, se individuati; in caso contrario l'entità del danno in termini monetari verrà distribuita fra tutti gli studenti che utilizzano la struttura danneggiata.

Art. 3 La scuola tutela la privacy di ogni sua componente, a norma del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 4 Nel liceo studenti, docenti, personale non docente e tutti coloro che per qualunque motivo vi accedano devono astenersi dal fumare in conformità alle norme vigenti.

Art. 5 E' fatto divieto di utilizzare i cellulari durante le attività didattiche.

PARTE SECONDA

FREQUENZA E ORARI

Art. 6 L'orario delle lezioni, sulla base dei criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto [C.d.I.], è definito dal Dirigente Scolastico [D.S.]. L'orario delle lezioni, comunicato ai docenti, è a tutti gli effetti ordine di servizio. In caso di necessità il docente è tenuto a comunicare tempestivamente la propria assenza non oltre le ore 7.50, per consentire le eventuali sostituzioni.

Art. 7 Il D.S. può predisporre dei turni di vigilanza nel periodo dell'ingresso e durante l'intervallo, che i docenti sono tenuti ad osservare, rispondendo di eventuali inadempienze.

Art. 8 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio. L'orario delle lezioni e della ricreazione è comunicato ogni anno dal D.S. con circolare, previa delibera del C.d.I., unitariamente alle disposizioni transitorie e permanenti sulla vita della scuola. Per esigenze di servizio l'orario può subire modifiche. Gli studenti all'arrivo in Istituto, salvo disposizioni diverse del D.S., devono sostare all'esterno in attesa dell'apertura delle porte d'ingresso. Studenti ed insegnanti sono tenuti ad essere in classe cinque minuti prima del suono della campanella. L'accesso allo stabile al di fuori di questi orari è vietato, salvo invito e/o autorizzazione del D.S.

Art. 9 L'entrata posticipata, in via del tutto eccezionale e comunque non oltre 10 minuti dall'inizio delle lezioni, sarà giustificata dall'insegnante della prima ora; dopo tale termine si è ammessi alla seconda ora di lezione dal D.S. o da un suo delegato.

Art. 10 Le entrate posticipate e le uscite anticipate sono autorizzate dal D.S. o da un collaboratore delegato; gli alunni saranno ammessi di norma non oltre l'inizio della seconda ora e potranno essere di norma dimessi non prima dell'inizio della quarta ora. Saranno consentite deroghe solo per documentate ed inderogabili esigenze di salute o di famiglia. Per studenti minorenni è indispensabile la presenza di un genitore al momento di lasciare la scuola (solo in casi eccezionali lo studente può uscire dopo autorizzazione inviata alla scuola tramite fax o consegnata da una persona maggiorenne munita di fotocopia del documento di identità del genitore oltre che del proprio).

Art. 11 Il D.S. autorizza l'uscita anticipata alla classe qualora lo richiedano motivi di forza maggiore.

Art. 12 Le assenze, presentate al docente della prima ora, devono essere giustificate dai genitori o dagli studenti maggiorenni. Dopo cinque giorni di assenza, in totale mancanza di informazioni, il coordinatore di classe è tenuto a telefonare alla famiglia. Lo studente sprovvisto di giustificazione è ammesso alle lezioni con l'obbligo di giustificare l'assenza il giorno seguente. In caso di ulteriore dimenticanza, può essere riammesso solo dal D.S. o dal collaboratore delegato. Le assenze per «sciopero» o partecipazione a manifestazioni devono obbligatoriamente portare sul libretto la dichiarazione della famiglia: «Sono al corrente che mio figlio ha partecipato alla manifestazione del...».

Art. 13 Gli intervalli si trascorrono all'interno dell'edificio scolastico. È fatto divieto uscire sui balconi ai piani, mentre è possibile uscire dall'edificio solo dalla parte sud al piano terra stazionando nelle immediate vicinanze. Il personale incaricato è tenuto a svolgere adeguata sorveglianza. Al termine degli intervalli gli studenti rientrano con sollecitudine nelle proprie classi.

Art. 14 Durante qualsiasi lezione non deve uscire dall'aula più di un alunno per volta, salvo motivi che il docente o il D.S. ritengano di necessità.

Art. 15 Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica possono lasciare l'Istituto qualora autorizzati: se minorenni, dai genitori che se ne assumono la responsabilità; se maggiorenni, mediante autocertificazione.

Art. 16 Durante il cambio dell'ora è vietato agli studenti abbandonare l'aula o assembrarsi al di fuori della stessa.

Art. 17 Tutte le attività sportive devono essere svolte sotto la direzione del docente responsabile o da altro nominato dal D.S. Le attività agonistiche del liceo di qualunque livello si svolgono con regolamentare tenuta sportiva prescritta dall'Istituto.

Art. 18 La vigilanza sugli studenti è assicurata dai cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni fino al termine delle lezioni dai docenti in servizio o dai sostituti; durante le attività integrative dal docente incaricato. Ove non fosse possibile sostituire un docente assente, gli studenti maggiorenni possono essere dimessi anticipatamente; i minorenni solo previo avviso alle famiglie entro il giorno precedente.

Nel periodo tra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio delle attività fuori dall'orario di lezione non è attivo alcun sistema di vigilanza; pertanto il Liceo «Marie Curie» declina ogni responsabilità.

PARTE TERZA

UFFICI ED AULE SPECIALI

Art. 19 La Segreteria del Liceo «Marie Curie» è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00.

Art. 20 La biblioteca dell'istituto è dotata di volumi, riviste, supporti cartacei e/o audiovisivi. La biblioteca è aperta, per il prestito e la consultazione, agli alunni, al personale docente e non docente, nell'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico. Entro la data di chiusura estiva della biblioteca i libri ancora in prestito dovranno essere restituiti. Sono riservati alla sola consultazione i dizionari e le enciclopedie. Ad ogni utente saranno concessi non più di cinque libri per un periodo non superiore ad un mese; alla scadenza il prestito potrà essere rinnovato solo per un altro mese. Qualora in una classe occorranza testi per particolari lavori, il periodo del prestito può essere prolungato a discrezione dei responsabili della biblioteca. I ritardatari nella consegna dei libri verranno dapprima ammoniti verbalmente; dopo 15 giorni verrà inviato un sollecito scritto nel quale verrà segnalato che la mancata consegna comporterà l'addebito dell'intero valore di copertina del volume alla data del sollecito. In caso di danneggiamento dei testi, i responsabili saranno tenuti a risarcire alla scuola il corrispondente valore del libro alla data del danno.

Le proposte per nuovi acquisti saranno indirizzate dai coordinatori dei dipartimenti di materia.

PARTE QUARTA

SERVIZI E PROCEDURE

Art. 21 Le fotocopie per uso didattico sono richieste dal docente della materia. Ogni classe ha un numero di copie gratuito stabilito annualmente dal C.d.I. Le modalità di accesso al servizio vengono comunicate all'inizio di ogni anno scolastico.

Al piano terra e al primo piano sono disponibili due fotocopiatrici per gli studenti muniti di tessera acquistabile in segreteria. Il loro uso è disciplinato secondo le leggi vigenti.

Art. 22 Ogni anno scolastico viene stipulata idonea copertura assicurativa stabilita dal C.d.I. Copia della polizza è disponibile in segreteria.

Art. 23 Eventuali lesioni subite durante le lezioni devono essere denunciate immediatamente al D.S. o al docente e, comunque, entro 48 ore in segreteria con documentazione medica. L'Istituto e i docenti non hanno nessuna responsabilità delle lesioni non denunciate entro tali termini.

Art. 24 In caso di infortunio sarà seguita la seguente procedura: l'insegnante dell'ora presterà assistenza immediata allo studente, disponendo che sia tempestivamente avvertita la Presidenza; quest'ultima avviserà la famiglia e solleciterà, se necessario, l'intervento del Pronto Soccorso; qualora si renda necessario ed in assenza di familiari, un docente designato dal D.S. accompagnerà lo studente.

PARTE QUINTA

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI. DISCIPLINA

Art. 25 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Art. 26 Gli studenti vengono informati, durante i Consigli di classe, sulle decisioni e sulle scelte in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, dei criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 27 Gli studenti esercitano autonomamente il diritto alla scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività extracurricolari facoltative offerte dalla scuola.

Art. 28 La scuola si impegna a porre progressivamente in atto iniziative concrete per il recupero e l'approfondimento delle attività curriculari ed extracurricolari.

Art. 29 Ogni classe ha diritto ad un'assemblea mensile, della durata massima di 2 ore, richiesta dai rappresentanti di classe con almeno 5 giorni di anticipo; la richiesta di autorizzazione deve essere firmata dal docente o dai docenti delle ore interessate. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea di Istituto al mese, convocata su richiesta scritta di almeno il 10% degli studenti o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe. Altre assemblee mensili possono svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alla possibilità della loro sorveglianza. L'assemblea di Istituto deve

darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato al Consiglio di Istituto per la presa visione. L'autorizzazione allo svolgimento deve essere richiesta al D.S., specificando la data e l'ordine del giorno con almeno 10 giorni di anticipo. Tutte le assemblee non possono essere convocate sempre nello stesso giorno della settimana, nel primo e nell'ultimo mese di lezione. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

Art. 30 Gli studenti sono tenuti al rispetto dei seguenti doveri:

- devono frequentare regolarmente ed assolvere i propri impegni.
- Devono dimostrare nei confronti del D.S., dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri devono mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'Art. 1.
- Devono osservare le disposizioni legislative e di sicurezza vigenti in Istituto.
- Devono utilizzare correttamente i sussidi didattici e le attrezzature, comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture.
- Essi inoltre condividono con il personale tutto la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto.

Art. 31 Costituiscono mancanza ai propri doveri tutti i comportamenti che contrastano con quanto previsto dal precedente articolo e quelli descritti, in via semplificativa e non esaustiva, di seguito.

- Mancanza ai doveri di frequenza e assolvimento degli impegni: ritardi abituali e non giustificati, assenze non giustificate nei modi e nei tempi previsti, uscita dall'Istituto senza autorizzazione, allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico.
- Turbativa alla attività scolastica: comportamento scorretto, offensivo e/o intimidatorio, ricorso a linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni o del personale scolastico; comportamento scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o un'attività di arricchimento dell'offerta formativa.
- Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.
- Mancanza di lealtà o disonestà: mancata trasmissione e/o contraffazione di voti e delle comunicazioni scuola-famiglia.
- Incuria delle strutture e dei beni pubblici e loro danneggiamento.
- Mancato rispetto delle norme a tutela della privacy.
- Comportamenti che si configurino come minacciosi, arrechino offesa a persone e/o istituzioni, ledano le libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione.
- Comportamenti che si configurino come reati (infrazione al divieto di fumo, uso di sostanze illecite, violenze private ...).

Art. 32 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 33 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 34 Possono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione privata o in classe;
- b) allontanamento dalla lezione: "lo studente, accompagnato da un Collaboratore Scolastico, dovrà recarsi dal D.S. che provvederà a sua discrezione";
- c) esecuzione di lavori utili alla comunità scolastica;
- d) sospensione dalle lezioni.

Art. 35 Gli organi competenti risultano essere:

- le sanzioni di cui alle lettere a), b) dell'Art. 34 sono assegnate dal docente;
- le sanzioni di cui alle lettere c) dell'Art. 34 sono assegnate dal Dirigente Scolastico;
- le sanzioni di cui alla lettera d) dell'Art. 34 sono assegnate dal Consiglio di classe.

Art. 36 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 37 Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, una forma di comunicazione con lo studente e con i genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art. 38 La sanzione per le mancanze commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 39 Per i ricorsi nei confronti dei provvedimenti disciplinari di cui all'Art. 34 è ammesso il ricorso all'autorità gerarchicamente superiore a quella che ha emesso il provvedimento.

Art. 40 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di garanzia, presieduto dal D.S., e composto da un docente, un non docente, un genitore e uno studente. L'Organo di garanzia, nominato dal C.d.I., decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Art. 41 Il Regolamento del liceo viene adottato o modificato previa consultazione dei rappresentanti degli studenti. Con appositi provvedimenti, il C.d.I. regola annualmente le visite didattiche, i viaggi d'istruzione, l'utilizzo dell'auditorium, dei laboratori, della palestra e il funzionamento degli organi collegiali.

Art. 42 Copia del Regolamento di Istituto viene consegnato agli studenti all'atto della prima iscrizione.

PARTE SESTA

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Art. 43 I genitori possono incontrare il D.S. e il personale docente nell'orario di ricevimento e secondo le modalità previste che vengono comunicate all'inizio di ogni anno scolastico. I genitori eleggono annualmente due rappresentanti nei rispettivi Consigli di classe; essi possono esprimere un Comitato dei genitori del liceo che avrà un suo presidente e un suo segretario. Il Comitato dei genitori del liceo può riunirsi in assemblea pubblica nell'auditorium del Liceo «Marie Curie» fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alla possibilità della loro sorveglianza. L'assemblea deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato al C.d.I per la presa visione. All'assemblea dei genitori il D.S. e il personale docente e non docente del liceo possono partecipare con diritto di parola.

Art. 44 Un genitore è chiamato a presiedere il C.d.I., di cui stabilisce l'ordine del giorno e la relativa convocazione fuori dell'orario delle lezioni. La comunicazione è affissa all'albo, insieme ai verbali delle sedute, affinché tutti possano prenderne visione.

Art. 45 Ad inizio anno scolastico sono presentati gli elementi fondamentali del Regolamento di Istituto dal collaboratore del D.S., delegato alla gestione di assenze/ritardi/uscite anticipate. Copia del Regolamento e del Piano

dell'Offerta Formativa (POF) sono disponibili sul sito della scuola (www.liceomeda.gov.it).

Art.46 Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono in primo luogo attraverso il libretto personale dell'alunno, la cui gestione è esclusiva responsabilità degli studenti. I genitori dei minorenni apporranno sotto la propria responsabilità entrambe le firme in originale sulla prima pagina; il libretto per assenze, ritardi o uscite privo delle firme di entrambi i genitori e della foto non potrà essere accettato. Nel libretto sono disponibili: i moduli per l'autorizzazione alle uscite didattiche e viaggi di istruzione, la pagine per la comunicazione delle valutazioni, quelle per le comunicazioni scuola/famiglia. L'utilizzo del libretto per comunicare voti alle famiglie non comporta alcun obbligo per l'insegnante, il quale si limiterà ad apporre una sigla a fianco del voto trascritto dallo studente; non compete al docente il controllo della visione dei voti da parte delle famiglie.

Le comunicazioni d'interesse generale avverranno sempre per circolare, in alcuni casi anche consegnate in copia agli alunni. Tutte le comunicazioni agli studenti saranno sempre riportate sul sito Internet del Liceo (www.liceomeda.gov.it); qualora riguardino ambiti specifici, saranno affisse all'albo alunni o all'albo d'Istituto nell'atrio del Liceo. Per comunicazioni con la segreteria del Liceo è utilizzabile la posta elettronica inviando messaggi alla casella segreteria@liceomeda.gov.it; questa modalità non può essere utilizzata per la trasmissione di documenti aventi valore amministrativo o legale.

PARTE SETTIMA

RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 47 I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il D.S., dopo avere espletato ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del D.S., al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Annualmente il D.S. formula per il C.d.I. una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del C.d.I. sull'anno scolastico.

Regolamento per le visite guidate e i viaggi d'istruzione

Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA Approvata dal Collegio doc. del 10 maggio 2011

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base agli INDICATORI e alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE di seguito riportati.

INDICATORI

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
 - c) durante viaggi e visite di istruzione;
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

<p>Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;c) frequenza alle lezioni assidua*;d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;f) ruolo propositivo all'interno della classe.
<p>Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;c) frequenza alle lezioni assidua*;d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;f) ruolo attivo all'interno della classe.
<p>Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) nessuna segnalazione scritta di infrazione al regolamento di istituto;b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;c) frequenza alle lezioni normale**;d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
<p>Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) infrazioni di non particolare gravità del regolamento scolastico, soggette ad una o più ammonizioni scritte;b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;c) frequenza alle lezioni normale**;d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.
<p>Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, infrazioni non gravi, reiterate, soggetti ad una/più ammonizioni scritte con convocazione dei genitori; o provvedimento di sospensione dall'attività didattica con conseguente miglioramento della condotta;b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;c) frequenza alle lezioni irregolare**;d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

*la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non supera il limite di venti

**la somma derivante dal numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non supera il limite di trenta